



Trans Adriatic
Pipeline

Lista di controllo per la valutazione preliminare

Ottimizzazione n.3

**Installazione della condotta tra Kp 0+460 e Kp 0+900 mediante
trivellazione con tubo di protezione**

(Art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)



1. Titolo del progetto

Ottimizzazione n.3: installazione della condotta tra Kp 0+460 e Kp 0+900 mediante trivellazione con tubo di protezione

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera <u>_9_</u>	Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 km per il trasporto di gas
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'ottimizzazione progettuale proposta consiste nell'installazione della condotta nel tratto compreso tra i Kp 0+460 e 0+900 mediante trivellazione della lunghezza di circa 434 metri con tubo di protezione DN 1400 (56") in cemento invece che mediante escavazione a cielo aperto. In tal modo:

-saranno evitati la movimentazione di notevoli quantitativi di terreno e la sottrazione al bilancio idrologico locale di ingenti quantitativi di acqua sotterranea, da gestire come rifiuti, all'interno di un'area caratterizzata dalla presenza di un livello di falda molto prossimo al piano campagna e con la presenza e di metalli pesanti (Nichel, Manganese e Arsenico) con valori superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) riportate in Tabella 2, Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs152/2006;

- sarà preservato il terreno superficiale (topsoil) che risulta essere in tali aree molto limitato e di difficile ripristino a causa della presenza di rocce affioranti, le quali saranno anch'esse in tal modo conservate assieme alla vegetazione presente.

4. Localizzazione del progetto progettuale

Le attività previste saranno localizzate tra le progressive Kp 0+460 e Kp 0+900 del tratto di gasdotto a terra.

Non si riscontrano aree protette in corrispondenza o in prossimità dalle aree di intervento (la più vicina, l'area SIC IT9150032 "Le Cesine", dista più di 2 km dal sito). Sebbene nelle vicinanze siano presenti l'impianto di fitodepurazione di Melendugno e la Palude di Cassano, aree comunque non incluse in aree protette o biotipi della rete Natura 2000 non mostrando la valenza necessaria per l'inclusione, esse non saranno interferite direttamente dalle attività.

Si rimanda all'Allegato 1 per l'inquadramento cartografico generale dell'intervento proposto.

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto TAP e l'ottimizzazione proposta non sono soggetti alle disposizioni cui al Dlgs 105/2015.



5. Caratteristiche del progetto

L'ottimizzazione progettuale consiste nell'installazione della condotta nel tratto compreso tra i Kp 0+460 e Kp 0+900, all'interno di un tubo di protezione in cemento DN 1400 (56") che sarà installato mediante una trivellazione con fresa a scudo chiuso con bilanciamento idrostatico della pressione sul fronte di scavo ed evacuazione idraulica dello smarino.

Tale tecnologia consente la posa di tubazioni in falda senza realizzazione di scavi a cielo aperto.

Mediante tale tecnica le tubazioni in cemento, vengono spinte nel terreno, mediante una macchina spingitubo idraulica, a formare una stringa prefabbricata di tubazione, mentre lo scudo fresante, connesso all'estremità iniziale della stringa, avanza solidalmente e contemporaneamente alla tubazione stessa.

Nello specifico per l'esecuzione dell'attraversamento in questione, si prevede di installare un tubo di protezione in cemento armato precompresso del diametro esterno DN 1400 (56") e diametro interno DN 1200 (48") al cui interno, al termine della trivellazione, sarà inserito il gasdotto DN 900 (36") ed il cavo a fibra ottica (FOC). In questo modo, considerata la matrice prevalentemente rocciosa del suolo attraversato, sarà preservato il rivestimento del metanodotto da eventuali attriti diretti con il suolo come nell'ipotesi di una installazione diretta e si eviterà di dover eseguire una ulteriore trivellazione per l'installazione del FOC il cui alloggiamento avverrà in un'unica soluzione senza l'esecuzione di trivellazioni secondarie.

Ad installazione del gasdotto e del FOC avvenuta si procederà alla sigillatura delle due estremità del tubo di protezione ed all'intasamento dell'intercapedine gasdotto/tubo di protezione mediante l'iniezione di una miscela bentonitica/cementizia.

La realizzazione dell'attraversamento non comporterà l'acquisizione di ulteriori aree; il tracciato in sotterraneo comporterà unicamente un leggero scostamento dall'allineamento di progetto, in ogni caso compreso all'interno della fascia di VPE di 40 metri autorizzata, per consentire i corretti raggi di curvatura da applicare alla tubazione da installare.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA - Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 223 del 11 settembre 2014, come modificato dal Decreto n. 72 del 16/04/2015.	X Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
X Autorizzazione Unica - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20/05/2015	X Ministero dello Sviluppo Economico

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
-----------	---------------------



<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni X Variante in corso d'opera art. 52 quater comma 6 DPR 327/2001 e s.m.i. X Valutazione del progetto ex Art.3 DPR 151/2011	X Ministero dello Sviluppo Economico X Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - Lecce

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.



8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	<p><i>L'intervento ricade in</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Area costiera e parte del territorio comunale di Melendugno, istituite dal DM 01/12/1970 riconosciuto dal D.Lgs 42/2004 (Art. 136, comma 1, lettera c), e dalla Legge n. 1497/39.</i> • <i>Area costiera del Salento dei comuni di Lecce, Vernole, Melendugno e Otranto Vincolata dal D.Lgs 42/2004 (Art. 142, paragrafo 1, lettera c), dalla Legge 1497/1939 e dal Decreto Galasso (D.M. 01/08/1985).</i> • <i>Area Pascolo ai sensi dell'art. 66 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR.</i> <p><i>Gli interventi di progetto all'interno delle suddette aree sono stati autorizzati mediante Autorizzazione Paesaggistica nell'ambito del Decreto Ministeriale di Compatibilità Ambientale n. 223/2014 e Decreto MiSE di Autorizzazione Unica (AU) del 20/05/2015. L'ottimizzazione proposta non comporta variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso dei citati procedimenti.</i></p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	X	<i>Zona sismica 4</i>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica.



8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> L'ottimizzazione progettuale proposta sarà attuata all'interno della fascia autorizzata di Vincolo Preordinato all'Esproprio (VPE), confermando le valutazioni già effettuate nel corso della Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica.</p> <p>L'utilizzo di una tecnologia che non prevede scavi a cielo aperto, unitamente all'adozione di una fresa a scudo chiuso con bilanciamento idrostatico della pressione sul fronte di scavo eviterà perturbazioni alla falda, mantenendo inalterato il bilancio idrologico dell'area e riducendo di circa 2.940 m³ il quantitativo di terreno in banco da smaltire come rifiuto.</p> <p>L'ottimizzazione permetterà inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annullare le interferenze dirette i 5 esemplari di Leccio e ridurre l'interferenza con il prato pascolo. - annullare l'interferenza con le aree con presenza di specie tipiche dell'habitat 6220*; - ridurre la rimozione dello strato superficiale vegetativo del suolo (top soil) per un totale di 5.803 m² e di annullare l'interferenza con la matrice "rocce affioranti" associate all'habitat 6220* preservandone dunque le caratteristiche biologiche e pedologiche senza dover ricorrere alle misure di mitigazione previste; 		<p><i>Perché:</i> L'ottimizzazione proposta non comporterà alterazioni fisiche dell'ambiente interessato diverse da quanto già valutato ed autorizzato nell'ambito della procedura di VIA.</p>	



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	-ridurre di fatto lo sviluppo lineare della condotta di circa 6 metri comportando di conseguenza una minore vincolo di servitù di 240 m ² .			
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'utilizzo di una tecnologia che non prevede scavi a cielo aperto, unitamente all'adozione di una fresa a scudo chiuso con bilanciamento idrostatico della pressione sul fronte di scavo eviterà perturbazioni alla falda, mantenendo inalterato il bilancio idrologico dell'area e di fatto risolvendo il problema dello smaltimento di ingenti quantitativi di acqua di falda contaminata da metalli pesanti nonché del relativo terreno di scavo imbibito.</p> <p>L'ottimizzazione permetterà inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annullare le interferenze dirette di 5 esemplari di Leccio e ridurre l'interferenza con il prato pascolo. - annullare l'interferenza con le aree con presenza di specie tipiche dell'habitat 6220*; - ridurre la rimozione dello strato superficiale vegetativo del suolo (top soil) per un totale di 5.803 m² e di annullare l'interferenza con la matrice "rocce affioranti" associate all'habitat 6220* preservandone dunque le caratteristiche biologiche e pedologiche senza dover ricorrere alle misure di mitigazione previste; - ridurre di circa 2.940 m³ il quantitativo di terreno in banco da smaltire come rifiuto; - ridurre di fatto lo sviluppo lineare della condotta di circa 6 metri comportando di conseguenza una minore vincolo di servitù di 240 m². 		<p><i>Perché:</i> L'ottimizzazione prevista non comporterà variazione degli impatti rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nell'ambito della procedura di VIA.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi,	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le attività previste non comporteranno variazioni rispetto a quanto già riportato ed autorizzato nell'ambito della procedura di VIA in quanto tutte le operazioni avverranno all'interno della pista di</p>		<p><i>Perché:</i> Le attività previste non comporteranno variazioni rispetto a quanto già riportato</p>	



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
reali o percepiti, per la salute umana?	lavoro di 18 metri autorizzata. Si precisa inoltre che tale metodologia eviterà, rispetto alla posa tradizionale prevista in progetto, la gestione di ingenti quantitativi di acque di falda e terreno imbibito da gestire come rifiuti.		ed autorizzato nell'ambito della procedura di VIA	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Il materiale di risulta della trivellazione (smarino) trasportato mediante il sistema di evacuazione idraulica e separazione sarà smaltito come rifiuto. L'utilizzo di una tecnologia che non prevede scavi a cielo aperto, unitamente all'adozione di una fresa a scudo chiuso con bilanciamento idrostatico della pressione sul fronte di scavo eviterà perturbazioni alla falda, mantenendo inalterato il bilancio idrologico dell'area e riducendo di circa 2.940 m³ il quantitativo di terreno in banco da smaltire come rifiuto.</p>		<p>Perché:</p> <p>La gestione dei rifiuti solidi sarà gestita con le medesime modalità descritte nello Studio di impatto Ambientale e relative prescrizioni per l'intera fase di costruzione.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Le attività previste produrranno emissioni in atmosfera limitate al sollevamento di polveri e alle emissioni dei gas di scarico dei mezzi utilizzati già valutate in sedi di ESIA. Si precisa che l'ottimizzazione comporterà una riduzione dei lavori di scavo a cielo aperto riducendo quindi le emissioni di polveri potenzialmente generate dalla movimentazione di terreno in superficie. Non sono attese variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nell'ESIA.</p>		<p>Perché:</p> <p>L'esecuzione dell'ottimizzazione non comporterà una variazione degli scenari e degli impatti già autorizzati con la VIA</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>L'utilizzo dei mezzi utilizzati per lo scavo genererà un impatto acustico limitato nel tempo e nello spazio non modificando gli scenari emissivi presentati nel corso della procedura di VIA utilizzati per la valutazione della significatività degli impatti residui per la componente rumore. Si precisa che il progetto originario prevede già di installare in corrispondenza di quest'area di lavoro, barriere</p>		<p>Perché:</p> <p>Le attività previste non modificheranno gli scenari emissivi presentati nel corso della procedura di VIA utilizzati per la valutazione della significatività degli impatti residui per la componente rumore.</p>	



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
		<i>fonoassorbenti di tipo mobile al fine di minimizzare e contenere le emissioni.</i>		
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La metodologia di scavo si basa sull'utilizzo di un fluido di perforazione, che è stato previsto per il caso in esame: (1) a base acquosa, con l'aggiunta di polimeri biodegradabili (bio-polimeri), sul fronte scavo con la funzione di (i) sostenere il fronte di scavo durante l'avanzamento, garantendo l'equilibrio delle pressioni agenti su di esso, (ii) mezzo di trasporto per il materiale scavato, consentendone l'asportazione ed allontanamento dal fronte sotto forma di smarino; (2) a base acquosa con l'aggiunta di bentonite con funzione di (iii) lubrificazione della parete esterna delle tubazioni al fine di limitare gli attriti con il terreno scavato.</p> <p><i>Le sostanze utilizzate, in quanto eco-compatibili, non provocheranno rischi di contaminazione con l'ambiente e la falda circostante.</i></p> <p><i>Si precisa inoltre che tale metodologia eviterà, rispetto alla posa tradizionale prevista in progetto, la gestione come rifiuto di ingenti quantitativi di acque di falda e terreno imbibito da gestire come rifiuto.</i></p>		<p><i>Perché:</i> L'ottimizzazione prevista non comporterà una variazione degli impatti rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le attività previste non comporteranno una variazione dei rischi di incidente rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</p>		<p><i>Perché:</i> L'ottimizzazione prevista non comporterà una variazione degli impatti rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> L'area protetta più vicina risulta essere l'area SIC IT9150032 "Le Cesine" che dista più di 2 km dal sito. Le potenziali interferenze del progetto con tali aree sono già state valutate nell'ESIA e non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nell'ambito della procedura di VIA</p>		<p><i>Perché:</i> Le attività previste non saranno localizzate in aree limitrofe a zone protette. Non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</p>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nelle vicinanze dell'intervento, sono presenti la Palude di Cassano e l'impianto di fitodepurazione. Sebbene tali aree siano ubicate nelle vicinanze dell'area di cantiere, non saranno direttamente interferite dalle attività. Si precisa che entrambe le aree non risultano incluse in aree protette o biotopi della rete Natura2000, non mostrando la valenza necessaria per l'inserimento in questi elenchi. Le specie sulle quali è necessario comunque porre particolare attenzione, anche sulla base delle indicazioni delle Autorità di Controllo, sono quelle incluse nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE; in particolare nell'ambito della Prescrizione A.41, è stato richiesto di prestare specifica attenzione alle seguenti specie target: •Tarabuso (<i>Botaurus stellaris</i>); •Tarabusino (<i>Ixobrychus minutus</i>); •Airone rosso (<i>Ardea purpurea</i>); •Cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>). I periodi durante i quali tali specie potrebbero risentire di fattori di disturbo sono quelli legati alla riproduzione/nidificazione che può avvenire nei mesi primaverili a partire da aprile fino a circa metà giugno. Le attività di scavo al contrario saranno svolte fuori dal periodo di riproduzione, non provocando alcun disturbo alle suddette specie.</p>		<p><i>Perché:</i> Non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</p>



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<i>Le ottimizzazioni previste non modificheranno le valutazioni svolte nel corso della procedura di VIA e utilizzate per la valutazione della significatività degli impatti residui.</i>			
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>L'unico corpo idrico presente ad una distanza di circa 50 metri dall'area oggetto dell'attraversamento in sotterraneo è rappresentato dalla Palude di Cassano che non sarà interferita direttamente. Inoltre grazie all'utilizzo della trivellazione in sotterraneo mediante l'utilizzo di una fresa a scudo chiuso con bilanciamento idrostatico delle pressioni sul fronte di scavo si eviteranno perturbazioni alla falda, mantenendo inalterato il bilancio idrologico dell'area.</i>		<i>Perché:</i> <i>L'ottimizzazione proposta non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA. Al contrario permetterà di limitare l'interferenza con i corpi idrici sotterranei risultati non conformi secondi i limiti di legge vigente.</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Si precisa che l'ottimizzazione prevista non modificherà i percorsi o il traffico di cantiere previsto nel corso della procedura di VIA.</i> <i>Al contrario l'adozione della trivellazione permetterà di i)mantenere aperta al traffico la strada comunale San Niceta e ii)di evitare un elevato numero di transiti di mezzi impiegati per le operazioni di smaltimento e conferimento a ricettori autorizzati (stimabili in 2.500 autobotti in ingresso e 2.500 autobotti in uscita per il solo smaltimento dell'acqua di falda nel caso di scavo a cielo aperto)</i>		<i>Perché:</i> <i>Le attività previste non comporteranno variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>L'intervento risulta ubicato in un'area agricola parzialmente incolta e pianeggiante dell'entroterra costiero salentino che non presenta punti di intervisibilità particolari né caratteristiche di elevata fruizione pubblica.</i>		<i>Perché:</i> <i>L'ottimizzazione non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> <i>Le attività previste saranno localizzate all'interno della fascia del Vincolo Preordinato all'Esproprio (VPE) autorizzata senza occupazione di ulteriori aree. Si precisa che il tracciato in sotterranea, riduce di fatto lo sviluppo lineare della condotta di circa 6 metri comportando di conseguenza una minore vincolo di servitù di 240 m².</i>		<i>Perché:</i> <i>L'ottimizzazione prevista non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Le ottimizzazioni proposte saranno localizzate all'interno del Vincolo Preordinato all'Esproprio (VPE) autorizzato.</i>		<i>Perché:</i> <i>L'ottimizzazione prevista non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Le ottimizzazioni proposte saranno localizzate all'interno del Vincolo Preordinato all'Esproprio (VPE) autorizzato. Si precisa che il tracciato in sotterranea riduce di fatto lo sviluppo lineare della condotta di circa 6 metri comportando di conseguenza una minore vincolo di servitù di 240 m².</i>		<i>Perché:</i> <i>L'ottimizzazione prevista non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Non sono presenti ricettori sensibili che potrebbero essere interessati dall'ottimizzazione prevista.</i>		<i>Perché:</i> <i>L'ottimizzazione prevista non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Nelle vicinanze di intervento, sono presenti la Palude di Cassano e l'impianto di fitodepurazione.</i>		<i>Perché:</i> <i>L'ottimizzazione prevista non comporterà variazioni rispetto</i>	



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Sebbene tali aree siano ubicate nelle vicinanze dell'area di cantiere, non saranno direttamente interferite dalle attività.</i></p> <p><i>Si precisa che entrambe le aree non risultano incluse in aree protette o biotopi della rete Natura2000, non mostrando la valenza necessaria per l'inserimento in questi elenchi.</i></p> <p><i>In aggiunta l'ottimizzazione proposta sostituirà la realizzazione dello scavo a cielo aperto per tale tratto riducendo le interferenze in superficie alla sola area di ingresso ed uscita della trivellazione. La tecnologia di scavo in sotterraneo proposta permetterà annullare l'interferenza con le aree con presenza di specie tipiche dell'habitat 6220*.</i></p> <p><i>Infine tale tecnica permetterà di evitare l'emungimento di ingenti quantitativi di acqua sotterranea (stimabili in 40/50 mila metri cubi e 2.500 viaggi di autobotti in entrata e 2.500 in uscita per le operazioni di smaltimento) che andrebbero ad influenzare il bilancio idrogeologico locale.</i></p> <p><i>Non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nell'ambito della procedura di VIA.</i></p>		a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> <i>I risultati dei campionamenti delle acque sotterranee svolti nel corso della fase ante operam e in corso d'opera hanno evidenziato la non conformità delle acque di falda per alcuni metalli (Nichel, Manganese e Arsenico) in corrispondenza di alcuni piezometri localizzati in corrispondenza dell'area in oggetto.</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>L'ottimizzazione non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA e non interferirà con il contesto ambientale riscontrato nel corso dei monitoraggi.</i></p>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> <i>L'intervento sarà svolto in un'area già adibita a cantiere. L'area in cui si colloca il cantiere non è</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>L'ottimizzazione prevista non comporterà variazioni rispetto</i></p>



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali.		a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non vi sono altri fattori da considerare che potrebbero comportare impatti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati.		<i>Perché:</i> Non vi sono altri fattori da considerare che potrebbero comportare impatti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le operazioni previste non genereranno effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i> Le operazioni previste non genereranno effetti di natura transfrontaliera.	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Tavola 1 - Planimetria	1:20.000	ALL1_localizzazione_progetto.pdf
2	Relazione tecnico-ambientale	-	ALL2_relazione.pdf



Trans Adriatic
Pipeline

Il dichiarante

Trans Adriatic Pipeline AG

Legale Rappresentante

Ing. Luca Schieppati

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*